

Simulazione Prova d'Esame

Gestione Ambiente e territorio

Scelto un determinato territorio, dopo averne fatto un inquadramento generale, descrivi la parte con copertura forestale e quella destinata all'agricoltura di montagna. Valorizzando gli spunti riportati di seguito, metti in evidenza le valenze e descrivi le buone pratiche di gestione nell'ottica della multifunzionalità.

“Il bosco è la forma più naturale di uso del suolo, ma è anche il risultato dell'azione dell'uomo che nel bosco e con il bosco ha vissuto, ricavandone una serie di prodotti. Il bosco produce legno, materia prima naturale rinnovabile, utilizzato come materiale da costruzione e come biomassa per scopi energetici, oltreché frutti e altri prodotti secondari”.

Da *Le risorse forestali e montane del Trentino*, Provincia Autonoma di Trento, 2005

“Le foreste sono un'immensa riserva di carbonio. ... Il contenimento dell'aumento di gas serra è possibile attraverso la conservazione delle foreste esistenti (riduzione della deforestazione e del degrado di esse) e l'adozione di forme di gestione forestale, compresa quella dei suoli, in grado di aumentare gli stock di carbonio”.

Da *Possono le foreste mitigare i cambiamenti climatici?*, in Sherwood, n° 94/2003

“Gli alpeggi hanno aspetti che contemplano un rapporto con il turismo. ... La presenza di attività umana in mezzo all'ambiente naturale con animali, persone, prodotti e sapori nella natura, ... la gradevolezza del paesaggio, visto che le malghe sono spazi aperti confinanti col bosco e con le alte cime, ... la possibilità di consumare o acquistare prodotti genuini ... rappresentano aspetti importanti della funzione turistica”.

Da *Zootecnia e montagna: quali strategie per il futuro?*, Quaderni SoZoAlp, n° 6/2010

“Da sempre si riconosce alle foreste un'importante funzione protettiva. ... La prima funzione generale di protezione è quella che la foresta svolge nella conservazione del suolo dall'erosione. ... E' poi importante la funzione di protezione dai pericoli di caduta massi, valanghe, lave torrentizie e scivolamenti superficiali”.

Da *Selvicoltura nelle foreste di protezione*, in Sherwood, n° 134/2007

“Fino a pochi decenni fa, l’unico ruolo assegnato alla praticoltura di montagna era la produzione di foraggi in grado di sostenere l’allevamento zootecnico. ... Negli ultimi anni, accanto a questo, è stata assegnata la funzione ambientale. ... Il prato, grazie alla copertura erbacea densa e al sistema radicale ben sviluppato, mantiene un ciclo idrologico efficiente e protegge il suolo dalla forza erosiva. ... Inoltre, la presenza del prato permanente è riconosciuta fondamentale per la biodiversità.”

Da *I tipi di prato permanente in Trentino*, M. Scotton, A. Pecile, R. Franchi, Fondazione E. Mach, 2012

“Gli habitat seminaturali rappresentati dalle foreste che hanno subito modificazioni da parte dell’uomo, così come quelli delle praterie secondarie, sono ricchi di specie animali di derivazione spontanea, ad esempio perché derivanti da radure. E’ in questi ambienti seminaturali che molte direttive per la protezione della diversità faunistica ... suggeriscono di mantenere adeguate pratiche di gestione ...”.

Da *Ambienti e fauna nel paesaggio italiano*, in *La fauna in Italia*, Ministero dell’Ambiente e del Territorio, Touring Club Italiano, 2002

Da’ una definizione dei seguenti termini:

Biodiversità, naturalità, multifunzionalità, habitat, piano di gestione

Durata della prova: 6 ore

Si raccomanda l’uso di lessico specifico e l’attenzione alla correttezza nella sintassi e nell’ortografia, oltreché l’approfondimento e l’equilibrio della trattazione.